



Nel 2012, austerità, incertezza, crisi hanno continuato a segnare la vita sociale del nostro paese, e non possiamo nasconderci che in un clima così aspro anche le preoccupazioni per la vitalità della cultura si sono ancora una volta dovute confrontare con le necessità di contenere le spese e trovare nuove soluzioni per garantirne la continuità.

Ora che una nuova stagione teatrale è alle porte, tuttavia, dobbiamo forse cercare di cambiare profondamente prospettiva e pensare che la crisi non è solo una scure che si abbatte sulla qualità della vita culturale del territorio, ma un fattore di stimolo per trovare nuove strade, nuovi modi di vivere la cultura, senza limitarci a “resistere”.

Per questa ragione la Provincia di Torino considera l'attività della Fondazione Teatro Stabile un baluardo, e il cartellone teatrale per la stagione 2012-2013 un sicuro punto di riferimento, inscindibile dalle altre attività che sono a esso collegate, come la scuola di teatro, il Centro studi, le molte iniziative collaterali e soprattutto le cooperazioni, come quella con il Sistema Teatro Torino, che puntano a far crescere nuove generazioni di teatranti e di spettatori.

Crescere, nelle capacità e nello spirito, deve essere uno degli obiettivi fondamentali per contrastare un mondo tanto difficile da vivere anche nella sua quotidianità più spicciola. E per farlo occorre sia sviluppare la capacità di riflessione –e certamente il ricchissimo cartellone proposto offre in questo senso una miriade di stimoli- sia creare sinergie, evitando di percorrere strade individualistiche: la Fondazione Teatro Stabile ha da tempo imboccato questo percorso e la stagione che verrà è la dimostrazione di come una politica di rete paghi in termini di qualità.

Una strada che non può che essere condivisa dalla Provincia di Torino, che ha incentrato le proprie politiche culturali e turistiche sulla collaborazione fra tutte le realtà del territorio per dare vita a una città diffusa, in osmosi fra il centro e la periferia, e salvaguardare una cultura di qualità di cui possano beneficiare tutti i cittadini, anche quelli che sul territorio provinciale si trovano in una posizione geograficamente più svantaggiata rispetto alle opportunità che offre la città.

Il Presidente
Antonio Saitta

L'assessore alla cultura e al turismo
Ugo Perone